

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

(Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 313/2012 e disciplina di dettaglio presa d'atto della Giunta Comunale con deliberazione n.del.....)

PROGRAMMA DI LAVORO – ANNO 2013

In attuazione di quanto previsto nel Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 313 del 18 dicembre 2012, esecutivo, e nella disciplina di dettaglio approvata dall'Organismo di controllo successivo sulla regolarità amministrativa e contabile, e la presa d'atto della Giunta Comunale con deliberazione n. _____ del _____ entrambi pubblicati sul sito istituzionale del Comune sotto la voce "Trasparenza, pubblicità e merito" e trasmessi a:

- Sezione Regionale per il Controllo – Corte dei Conti Marche
- Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Pesaro e Urbino
- Direzione Generale del Comune
- Sindaco- Presidente del Consiglio Comunale- Capigruppo del Consiglio Comunale Comunali
- Dirigenti Comunali

si dispone quanto segue:

A) L'organismo di controllo, come istituito con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 313/2012, esecutiva, nelle persone del segretario generale, dirigente del settore in staff "Risorse umane e tecnologiche", dirigente del Servizio finanziario, responsabile del servizio di controllo di gestione, per l'anno 2013 predispone il seguente calendario dei lavori, per l'effettuazione dei controlli successivi sugli atti:

- verifiche bimestrale da farsi, presuntivamente entro la prima quindicina ed entro la seconda quindicina di ogni mese in relazione agli atti adottati nel mese precedente
- per l'anno 2013, la prima verifica dovrà essere effettuata entro la prima quindicina del mese di marzo 2013, con esame, a campione, degli atti adottati nel primo bimestre dell'anno 2013

B) Gli atti soggetti al controllo successivo saranno:

- determinazioni di impegno
- atti di accertamento dell'entrata
- atti di liquidazione
- deliberazioni del Consiglio Comunale, deliberazione della Giunta Comunale, decreti del Sindaco,
- ordinanze;
- autorizzazioni, concessioni, permessi

C) Per il valore degli atti da sottoporre a controllo, si rinvia a quanto previsto nella disciplina di dettaglio, all'art. 8.

D) La tecnica di campionamento, in questa prima fase dell'attività di controllo successivo, sarà quella della estrazione a sorte degli atti adottati nel mese o nel bimestre precedente (dovrà essere precisato nel relativo report), di norma pari al 10% del complesso degli atti appartenenti alla stessa tipologia, sempre che ne siano stati adottati di tale tipologia, nel periodo preso a riferimento;

E) Le risultanze, in questa primo anno 2013, dovranno risultare da apposita relazione semestrale da redigersi a cura del segretario generale, secondo quanto previsto dall'art. 9 della predetta disciplina di dettaglio sopra citata.